{loadposition myposition1}

Sarago

<<torna indietro

Nome scientifico: Diplodus sargo

Nome dialettale: Sarau, saragu, cura nivira, cuda niura

Descrizione: Corpo lateralmente compresso, ellittico, di colore grigio argentato che schiarisce sul ventre, con fasce verticali di colore scuro, macchie nere alla base delle pinne pettorali e sul tronco caudale, pinne ventrali nerastre ed in posizione toracica. Pinna caudale bilobata con punte arrotondate, dorsale unica molto estesa, pettorali allungate. Il sarago è facilmente distinguibile dalle altre specie simili: il sarago faraone (Diplodus cervinus cervinus) ha 5 larghe bande scure sui fianchi; il sarago maggiore (Diplodus sargus sargus) presenta 8-9 fasce trasversali scure sui fianchi, ed è tra i saraghi il pesce più pregiato. Il sarago pizzuto (Diplodus puntazzo) ha 6-7 bande verticali scure intervallate da altre più sottili e più chiare, e fra i saraghi ha le carni più tenere, ritenute di gran pregio; infine il sarago sparaglione (Diplodus annularis) ha una colorazione grigio-argentea con sfumature giallastre e pinne ventrali gialle. Il sarago comune è una specie di taglia medio piccola, di norma infatti ha una lunghezza di 20 cm ; vive in branco e si nutre di alghe, crostacei ed altri invertebrati. E' ermafrodita e durante la fregola il capo diventa blu con una fascia frontale di colore bruno. La maturità sessuale viene raggiunta dopo 2 anni di età.
Arriva fino ai 45 cm di lunghezza e supera il peso di 1 kg.

Riproduzione: Avviene durante il periodo che va da Aprile a Giugno. Inversione del sesso.

Area di pesca: Mediterraneo. Predilige fondali rocciosi e praterie di posidonia fino a 50 metri di profondità.

Stagionalità: Si pesca tutto l'anno, con prevalenza nei mesi primaverili ed estivi.

Sistemi di pesca: La pesca del sarago è fatta con attrezzi da posta quali nasse, palangari di fondo, con lenze, reti da posta, è pescato principalmente nel Tirreno, in Sardegna ed in Sicilia.